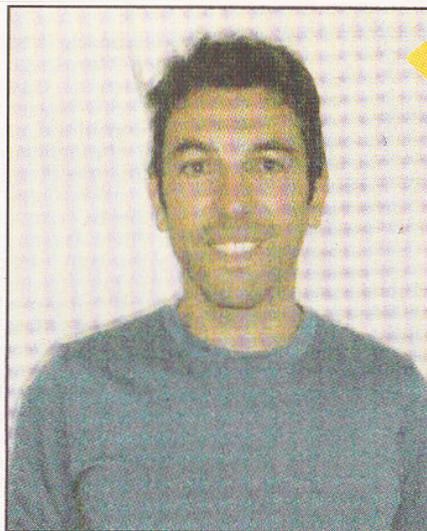


Sportello per l'agricoltura bio

CIGLIANO - Durante la campagna elettorale per le Europee, si è sentito parlare di fondi e di finanziamenti: sono le somme che l'Ue destina a ogni Stato per favorire progetti e attività a sostegno dello sviluppo di un territorio. Tra gli esempi virtuosi di utilizzo di tali fondi vi è la creazione di sportelli informativi gratuiti per gli agricoltori. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea ed è attuato coinvolgendo le associazioni di categoria. Tra i punti informativi aperti nella provincia di Vercelli, quello di Cigliano ha la particolarità di essere specializzato nell'agricoltura biologica. Lo sportello è gestito da Agribio Piemonte, associazione di produttori e consumatori biologici e biodinamici, e ha la sua sede nello studio della biologa nutrizionista Elda Viletto, in via Salussoglia 11. «Ho messo a disposizione questo locale - spiega Viletto - per fare qualcosa a favore del territorio, e lanciare un messaggio a sostegno di un'agricoltura più rispettosa dell'uomo e dell'ambiente». Lo sportello è aperto da tre anni, e da due è gestito da Manuel Massaro: «La mia consulenza è rivolta in particolare a chi gestisce o lavora in un'azienda agricola - spiega - ma lo sportello è aperto anche a chi vorrebbe intraprendere un'attività del genere e a tutti coloro che desiderano informazioni. A tutti fornisco volantini e pubblicazioni, inoltre gli aggiornamenti della Regione, offro un'assistenza nella gestione delle pratiche burocratiche».

Massaro è in ufficio ogni ve-



Manuel Massaro è il responsabile dello sportello sull'agricoltura biologica presente nel comune di Cigliano. «Lo scorso anno - dice - alcune aziende si sono convertite a questi metodi di coltivazione»

nerdi dalle 9 alle 13, mentre al pomeriggio è disponibile a effettuare visite di persona nelle aziende agricole. «E' sufficiente contattarmi al 327 7312846, o alla mail vercelli@agribionotizie.it».

L'attività dello sportello proseguirà fino a marzo 2015, termine entro il quale sono stati prorogati i finanziamenti: poi bisognerà verificare le disposizioni del nuovo Piano di Sviluppo Rurale. Nel frattempo, Massaro ha già raccolto qualche frutto della sua attività: «Lo scorso anno alcune aziende si sono convertite dall'agricoltura tradizionale a quella biologica - ricorda - e spero che anche nel 2014 nuove attività possano seguire questo percorso».

an.c.